Parigi dopo l'attentato: tutto normale, anzi no

A Parigi funziona tutto, o forse no. **Musei, aeroporti, metropolitane e grandi magazzini, tutto in teoria è aperto e a regime**. Lo sottolinea, smentendo le voci di una città in preda al terrore e improponibile per i turisti, **Francois Navarro, direttore generale del Comitato regionale del turismo dell'Ile de France**.

Nonostante l'attentato e la caccia all'uomo in corso proprio in queste ore, Navarro sottolinea che **nel Paese non c'è panico** e tutto procede normalmente. "La Francia è in lutto e tutto il mondo è sotto choc, ma **i turisti continuano ad arrivare**", ha detto il direttore generale. La pensa diversamente l'inviata di Repubblica Anais Ginori, che parla di un "Paese sotto assedio".

In segno di solidarietà, l'agenzia di promozione turistica **Atout France** ha esposto, come milioni di realtà pubbliche e private nel mondo, il messaggio di solidarietà "Je suis Charlie".